

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio  
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima  
delle opere di raggruppamento dei terreni nel Comune di Sementina  
(zona di collina)

(del 29 gennaio 1960)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

Un primo raggruppamento di terreni nel Comune di Sementina venne attuato nell'anno 1942 e concerne l'intera zona del piano con parte dell'abitato per una superficie di 230 ettari: esso costituiva un lotto della grande bonifica del piano di Magadino e comprendeva quale opera principale la strada Sementina-Giubiasco, con il ponte in ferro sul Ticino.

Sistemati così i fondi del piano, il Municipio promosse la sistemazione di quelli della collina costituiti dalle vigne e dai monti, sino al limite del patriziato.

Ottenuta la presunzione di pubblica utilità fece allestire dall'ing. A. Bassetti di Bellinzona il progetto di massima della rete stradale e lo sottopose quindi all'esame degli Uffici cantonale e federale delle bonifiche.

Il tracciato delle strade proposte venne percorso e discusso in luogo ed in tale occasione si introdussero alcune varianti intese a meglio adattare la rete al terreno. Venne pure soppressa la strada per i monti alti dato il modesto valore dei terreni.

Con decreto del 24 marzo 1959 lo scrivente Consiglio di Stato riconosceva la pubblica utilità dei lavori, approvava il progetto e ordinava la pubblicazione degli atti presso la Cancelleria municipale, per il periodo di un mese.

Durante il termine di pubblicazione vennero inoltrati alcuni ricorsi contro il tracciato della rete stradale, e di essi si terrà conto, nel limite del possibile, con la elaborazione del progetto di dettaglio.

Un solo ricorso, quello del sig. ing. Otto Duthaler in Zurigo, contesta la pubblica utilità delle strade come progettate.

Nel merito osserviamo:

- 1) Il sig. Duthaler ha acquistato a Sementina, una casetta con un po' di terreno attorno, ov'egli passa le sue vacanze. Egli si preoccupa in modo particolare che non venga turbata la « idillica » tranquillità della zona e vede quindi di malocchio la rete stradale progettata attorno alla sua proprietà.
- 2) Nel suo ricorso egli contesta la pubblica utilità perchè con la rete stradale andrebbe perduto troppo terreno, perchè nuove strade in vicinanza di case di villeggiatura costituiscono una perdita di valori ideali, di quiete e solitudine (sic!), obiezione questa che, asserisce, vale anche per i suoi vicini, pure confederati, e che potrebbe far desistere altri privati in cerca di quiete, dallo stabilirsi a Sementina; si oppone poi alle opere consortili dicendo, fra altro, che la pendenza massima delle strade, prevista nel 10 - 11 %, è troppo piccola e deriva da una concezione antiquata; che una sistemazione dei sentieri esistenti sarebbe sufficiente e che delle teleferiche sarebbero più convenienti e meno costose. Ed infine afferma che imposte basse esercitano sui futuri proprietari benestanti una più grande attrazione che costose strade.

Evidentemente gli argomenti addotti dal ricorrente, unicamente ed egoisticamente preoccupato di conservare l'oasi di pace che è andato a cercare a Sementina per trascorrervi le sue vacanze, non possono essere accolti. L'opera del raggruppamento è stata promossa dal Municipio con il consenso della popolazione — che ne attende con impazienza la realizzazione — per valorizzare la estesa e bella fascia vignata della collina, dotandola di una modesta rete stradale che ne permetta un miglior sfruttamento agricolo e lo sviluppo; il tracciato delle strade ha dovuto essere adattato allo non facile topografia del terreno, tagliato da tre riali e da avvallamenti e buche e nel quale affiorano speroni rocciosi; esso non può subire sostanziali modifiche a meno di aumentare in modo sensibile la spesa; spesa che si vuol mantenere in rapporto al valore dei terreni interessati.

Vi proponiamo pertanto il rigetto del ricorso.

L'area della zona di proprietà privata di Sementina soprastante la strada cantonale, misura 320 ettari, di cui 200 costituiti dalle vigne e dai monti e 120 dalle selve. Il raggruppamento si estende ai duecento ettari delle vigne e monti, mentre le selve verranno per intanto lasciate così come si trovano in quanto l'Autorità forestale intende trattarle più tardi, con la vasta azione di risanamento delle selve castanili colpite dal cancro della corteccia.

Tuttavia, allo scopo di poter aggiornare i catasti del Comune anche per questa zona e di facilitare ai forestali l'esame e la trattazione del loro problema, nelle selve si procederà pure all'aggiornamento della vecchia mappa e dei registri censuari; questi documenti catastali verranno in seguito costantemente tenuti a giorno come si fa con le nuove mappe provvisorie rilevate con l'aerofotogrammetria.

Il limite esatto del comprensorio di raggruppamento verrà definito con la Autorità forestale, una volta aggiornata la vecchia mappa, alla luce cioè della esatta e reale situazione fondiaria.

I dati del raggruppamento si riassumono come segue :

Area da raggruppare (vigne e monti)	ettari 200	
	<i>prima:</i>	<i>dopo:</i>
Particelle	2030	750
Superficie media per particella	mq. 1576	4270
Media particelle per proprietari	8	3
Proprietari		No. 252
<i>Rete stradale e preventivo di massima :</i>		
		<i>Preventivo</i>
		<i>Fr.</i>
Strade principali larghezza m. 2,60 più cunetta e banchine, che collegano l'abitato con la zona vignata soprastante	ml. 4500	450.000,—
Strade secondarie larghezza m. 2,20 più banchina, senza cunetta per l'accesso alle vigne ed alla zona di San Defendente	ml. 5500	171.000,—
Sistemazione sentieri		5.000,—
Espropriazioni		10.000,—
Aggiornamento vecchia mappa, stime, calcolo valori, registri		52.000,—
Raggruppamento terreni, ricorsi, picchettazione, terminazione, periti		60.000,—
Imprevisti generali		62.000,—
	<b>Totale</b>	<b>Fr. 810.000,—</b>

La spesa media per ettaro è di Fr. 4.050,— e, per una zona vignata, non è elevata.

La situazione generale del Comune, ed in particolare quella agricola, sono illustrate nella relazione del progettista e nel rapporto agronomico annessi all'incarto del progetto. Da quest'ultimo rileviamo in particolare che sulle 190 famiglie di Sementina, 90 si dedicano all'agricoltura; 40 posseggono bestiame bovino (105 capi), mentre le altre 50 hanno un'attività mista.

La zona vignata è iscritta nella categoria A del catasto viticolo. Si contavano nel 1958, 92 viticoltori e 107.700 ceppi di vite di cui 100.000 di bondola. La maggior parte delle uve viene vinificata alla Cantina sociale di Giubiasco.

La frutticoltura è in sviluppo e dà oggi una produzione stimata a 100 quintali. Gli alberi da frutto sono 4520.

Parte del bestiame (ca. 40 capi) sale in primavera e in autunno ai monti e nei mesi estivi all'alpe di Mognone, del Patriziato di Sementina, che è caricato appunto con una quarantina di bovine ed un centinaio di capre.

Nel Comune esistono un consorzio bovino ed uno per le macchine agricole; esiste pure la latteria sociale, gestita in comunione con Monte Carasso.

Quasi tutti i coltivatori sono soci della Foft e della Cantina sociale di Giubiasco.

Il rapporto agronomico termina con le seguenti conclusioni che facciamo nostre :

« Agronomicamente il raggruppamento della zona collinare e dei monti si giustifica pienamente poichè esso è destinato ad armonizzare l'intera zona rendendo organica la produzione ed i servizi che ad essa si collegano, agevolando il compito di una popolazione agricola, anche se ridotta, che ha incontestabili meriti in quanto :

- a) ha migliorato i suoi allevamenti;
- b) ha migliorato i suoi vigneti e frutteti. In questi ultimi anni sono stati eseguiti nuovi impianti per maggiormente potenziare la frutticoltura e la viticoltura;
- c) ha esteso la coltura dei campi e da orto migliorando sensibilmente in qualità e quantità;
- d) ha ottemperato alle esigenze attuali in fatto di organizzazioni cooperative;
- e) ha sopportato di buon animo gli oneri dei precedenti miglioramenti fondiari e dell'abitato;
- f) ha accettato tutte le innovazioni tecniche che per via sperimentale e dimostrativa sono state impartite;
- g) infine, il mantenere una solida agricoltura alle porte di Bellinzona potrà contribuire a compensare il regresso agricolo che si nota in questi ultimi anni con l'estendersi della città ».

Così esposto il problema ed illustrato il progetto, Vi invitiamo a voler dare la Vostra approvazione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

*Stefani*

Il Cons. Segr. di Stato :

*Ghisletta*

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima  
del raggruppamento dei terreni sulla collina di Sementina

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 29 gennaio 1960 n. 875 del Consiglio di Stato,

### *d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto e il preventivo di massima dell'opera di raggruppamento dei terreni sulla collina di Sementina, sono approvati.

*Art. 2.* — Il ricorso interposto in data 27 aprile 1959 dal sig. ing. Otto Duthaler, in Zurigo, contro la pubblica utilità della rete stradale di raggruppamento sulla collina di Sementina, è respinto.

*Art. 3.* — Il Dipartimento dell'economia pubblica autorizza gli interessati a far procedere all'allestimento del rispettivo progetto di dettaglio.

*Art. 4.* — Il presente decreto non essendo di carattere obbligatorio generale entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.